

TRENDING

Intitolazione via Cesarevole

f X @ in

giovedì 11 Gennaio 2024



Homepage Editoriali Agenparl International Mondo Politica Economia Regioni Università Cultura Futuro Sport & Motori



Home » Dialoghi di Pistoia 2024: “Siamo ciò che mangiamo? Nutrire il corpo e la mente” è il tema della XV edizione (24-26 maggio)

Dialoghi di Pistoia 2024: “Siamo ciò che mangiamo? Nutrire il corpo e la mente” è il tema della XV edizione (24-26 maggio)

By —11 Gennaio 2024 Nessun commento 3 Mins Read



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

191174

(AGENPARL) – gio 11 gennaio 2024 La XV edizione dei Dialoghi di Pistoia, festival di antropologia del contemporaneo promosso dalla Fondazione **Carip** e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli, si svolgerà da venerdì 24 a domenica 26 maggio 2024.

Quest anno, il tema scelto è: Siamo ciò che mangiamo? Nutrire il corpo e la mente (www.dialoghidipistoia.it).

«Siamo ciò che mangiamo» ha scritto Ludwig Feuerbach, un'affermazione in apparenza cinica, ma che in realtà non è così distante dal vero. Non basta, infatti, che una pianta o un animale siano commestibili per annoverarli nella lista dei cibi che ogni società ritiene buoni da mangiare: scegliamo per tabù religiosi, per motivazioni ecologiche, per norme sociali o mode e, nel tempo, ogni comunità umana costruisce una propria idea di gusto condiviso.

Siamo anche, quando è possibile, consumatori culturali di cibo, che, come diceva Claude Lévi-Strauss, deve essere buono da pensare oltre che capace di sfamare il corpo: infatti non nutriamo il corpo solo con cibo, acqua, vino ma anche con la cultura, le passioni e il gioco.

«Mangiare, cucinare e produrre cibo sono esperienze sociali, espressioni culturali di collettività e frutti di scambi, che alimentano la nostra mente e il nostro vivere comune. Sono attività inserite nel dinamismo del pianeta, tra l'alternarsi delle stagioni e l'unicità di specie e territori, profondamente legate all'ecologia della Terra – riflette Giulia Cogoli. Il cibo è anche un grande viaggiatore, e tutte le cucine tradizionali sono in realtà meticce: ogni tradizione culinaria è multiculturale e, in questo, il cibo è un'ottima metafora della cultura».

La scelta del cibo è anche indicativa di gusti, ideologie, mode e persino di prospettive sul futuro. Oltre a dividerci in tribù alimentari – vegetariani, vegani, fruttariani, strenui difensori dell'onnivoro – il ricorso a cibi tradizionali o innovativi è oggi più che mai causa di fratture politiche.

Ecologia, cibo e politica si intrecciano più di quanto non si immagini, visto che la produzione di cibo è la maggiore responsabile di emissioni di Co2 nell'atmosfera. Nonostante ciò, milioni di persone soffrono ancora di denutrizione o di malnutrizione, mentre in alcune parti del mondo si spreca e si getta via il cibo in abbondanza, e le malattie legate all'alimentazione sono sempre più frequenti.

Fin dalla loro prima edizione, i Dialoghi hanno sempre riservato grande attenzione ai giovani.

Per stimolarli all'approfondimento del tema del festival, è stato ideato un ciclo di incontri per le scuole, che ha coinvolto finora circa 34.000

SHARE.



RELATED POSTS